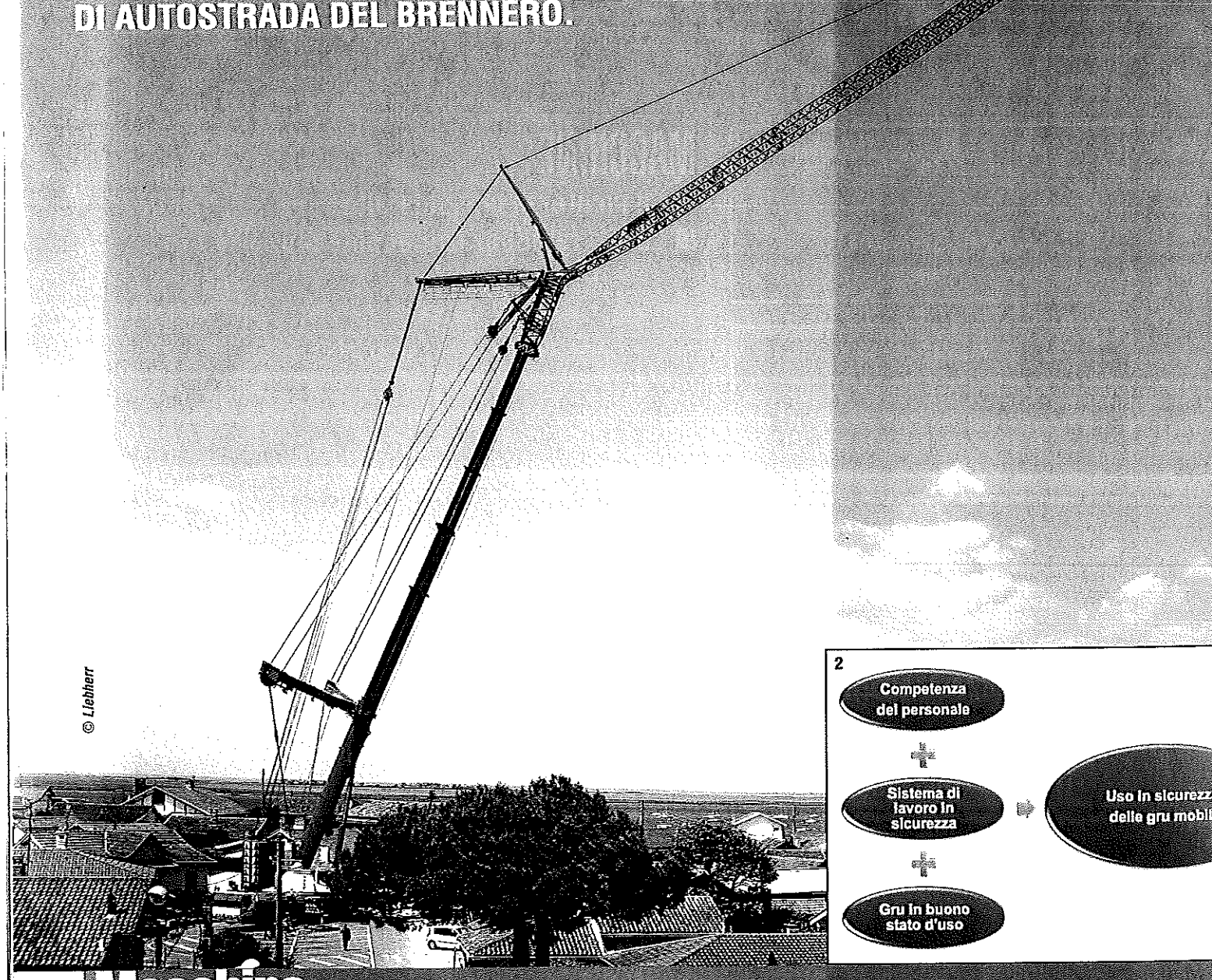
Fabrizio Ap

La sicurezza che vola alt

IL CONVEGNO NAZIONALE DI ASSOANNA, AL GIS 2017, HA PORTATO IN PRIMO PIANO LA QUESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LAVORI IN ELEVAZIONE, FATTORE CHE PUÒ E DEVE ESSERE CONSIDERATO FONDANTE DI UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA QUALIFICAZIONE DEI CANTIERI. GLI STRUMENTI: NOBILITAZIONE DEL SETTORE, FORMAZIONE A LIVELLO EUROPEO E MACCHINE IN PIENA EFFICIENZA. UN CASO SIGNIFICATIVO PORTATO AD ESEMPIO A PIACENZA: QUELLO DI AUTOSTRADA DEL BRENNERO.



© Liebherr

2

Grandi e piccoli cantieri in cerca di sicurezza. Non dichiarazione di intenti, ma somma di attenzioni, normate e insieme concrete, a ogni singolo particolare in gioco, umano o meccanico che sia. Un "laboratorio" d'eccezione, proprio in materia di sicurezza nei cantieri, è senza alcun dubbio il mondo del sollevamento e, più in generale, delle opere in elevazione. Uno dei mondi, peraltro, riuniti e organizzati all'interno di una realtà associativa in forte rilancio: ANNA, Associazione Nazionale Noleggi Autogrù, PLE e Trasporti Eccezionali. Proprio ANNA, lo scorso 6 ottobre, ha organizzato al GIS di Piacenza il suo secondo convegno nazionale dal titolo "*Dalla A alla Z... Lavorare in sicurezza con le gru mobili in cantiere*". Gli ingredienti: relatori (anche internazionali) di primo piano, una platea folta e attenta e, aspetto non secondario, una serie di spunti di notevole interesse capaci di ben rappresentare la forma e la sostanza di un settore dalle caratteristiche peculiari, nell'ambito delle forniture di mezzi d'opera al servizio dei cantieri. Un aspetto da sottolineare in prima battuta, ma ci ritorneremo, è proprio quello relativo al ruolo della sicurezza: non più ancella, ma traino di innovazione, qualità e alta specializzazione.

Il convegno di Piacenza

Prima di entrare nel vivo di alcune questioni, scattiamo un'istantanea dell'incontro piacentino, a cui ha partecipato, per un saluto conclusivo, anche il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini. A fare gli onori di casa, come detto, ANNA, associazione che rappresenta circa 70 primarie aziende, 1.400 autogrù. 2.000 piattaforme aeree, 1.000 veicoli per trasporti eccezionali e 2.500 dipendenti. Gli intervenuti al convegno: l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Piacenza Paolo Garetti, l'avvocato Pierguido Soprani, che ha illustrato le figure e le relative responsabilità penali nelle varie tipologie di contratti (dal subappalto al nolo a caldo), Mario Lombisani (Liebherr Italia), che si è soffermato sugli aspetti operativi legati all'impiego in sicurezza delle gru mobili, Carlo Costa, direttore tecnico generale dell'Autostrada del Brennero, che ha presentato alcuni probanti interventi di sollevamento avvenuti - in piena sicurezza e in presenza di traffico - lungo l'A22. L'avvocato Giudo Maragoni ha quindi fatto il punto sulla situazione contrattuale c settore, che sta lavorando intensamente per la defini zio di un CCNL specifico. Presenti, come anticipato, anche d ospiti internazionali: Ton Klijn, direttore generale dell'ass ciazione europea ESTA (*European Association for the A normal Road Transport and Mobile Crane Rental Industry* di cui ANNA fa parte, e Chris Sleight, direttore dell'istituto ricerca Off-Highways Research, che ha presentato lo sta dell'arte del mercato mondiale delle autogrù.

A seguire una tavola rotonda moderata da chi vi scrive, cui, oltre alle questioni citate, si è dibattuto su aspetti quali mappatura degli infortuni, l'innovazione tecnologica al serv zio della sicurezza, l'evoluzione della normativa, lo stato de infrastrutture. I partecipanti: Abdul Ghani Ahmad (Minist ro del Lavoro), Angelo Artale (direttore generale di FINC federazione che vede tra gli associati la stessa ANNA), Lu gi Monica (INAIL), Marco Cattabiani (Fagioli), Sabrina Fre (Ordine degli Ingegneri della Provincia di Piacenza), i già tati Carlo Costa e Paolo Garetti, e la presidente di ANNA D niela Dal Col, che ha aperto e chiuso l'evento.

Infine, l'intervento del Senatore Nencini che, come dician in un box a parte, ha allargato il campo alle questioni infr strutturali maggiormente d'attualità, a partire dai finanzi menti per le manutenzioni.

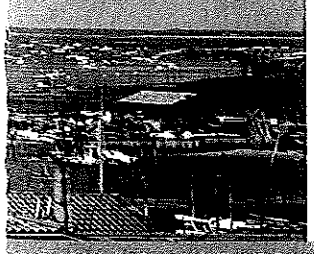
4

1. Sicurezza al top: è uno degli obiettivi di AssoANNA

2. I fattori della sicurezza: umano, "sistemico" e meccanico

3. Primo panel di relatori del Convegno Nazionale di ANNA

4. La presidente dell'associazione Daniela Dal Col



Il vademecum della sicurezza

"*Non esiste alcun ponte, alcun viadotto, alcuna costruzione* - ha ricordato Daniela Dal Col - *che non abbia necessità di impiegare un nostro mezzo di sollevamento, di qui il ruolo cruciale per lo sviluppo dell'intero Paese giocato dalla nostra categoria. È con questo spirito, è con questa consapevolezza che ANNA siede in diversi tavoli istituzionali e chiede riconoscimenti, che sono dovuti, necessari e non più rinviabili*". Dal Col ha quindi citato, plaudendone l'opera, le delegazioni territoriali dell'associazione, che coprono l'intera Penisola, nonché l'impegno di tutti coloro i quali stanno collaborando attivamente a migliorare il comparto. Quindi, si è entrati *in medias res*, ovvero si è parlato di sicurezza. A tutto tondo. Dopo il citato intervento dell'avvocato Soprani, è toccato a Mario Lombisani (Liebherr) portare la sicurezza dentro il cantiere facendola accompagnare da una norma-vademecum da collocare a monte di ogni progetto di sollevamento con autogrù: la ISO 12480-1, ossia "*la norma di riferimento per un sistema integrato di gestione della sicurezza del sollevamento con le gru mobili*". "*La norma* - ha spiegato Lombisani - *è ispirata da un sano principio: stabilire, ovvero organizzare preventivamente, un sistema di lavoro sicuro che sia fondamento, oltre che di sicurezza intrinseca, anche di qualità e persino competitività*". Alcuni punti chiave di questo approccio ricavabili dalla norma: pianificazione accurata di tutte le operazioni di sollevamento, esperienza/specializzazione del personale, selezione e fornitura di macchine e accessori idonei, a progetto di intervento e contesto.

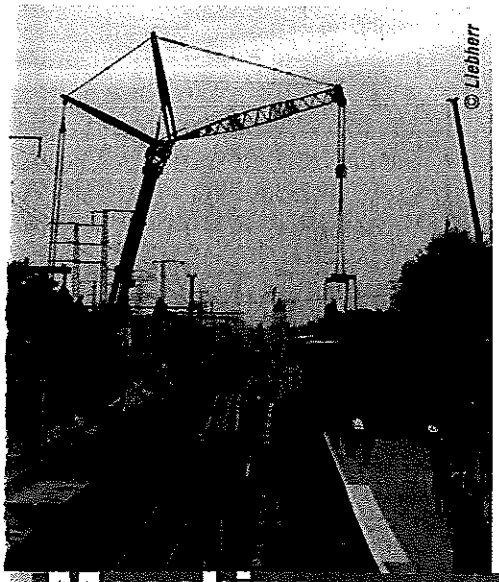
"*Le macchine* - si è soffermato su questo punto Lombisani - *devono essere sempre messe in una condizione di massima efficienza, attraverso un'opportuna manutenzione programmata. Mentre oggi, prevalentemente, si interviene a guasto. L'altro aspetto cruciale è quello legato alla preparazione del personale anche e soprattutto in materia specifica di sicurezza: tutti, infatti, devono conoscere le conseguenze delle proprie azioni. Altri punti chiave: l'informazione tecnica sull'opera, l'accessibilità al cantiere, le condizioni del contesto*".

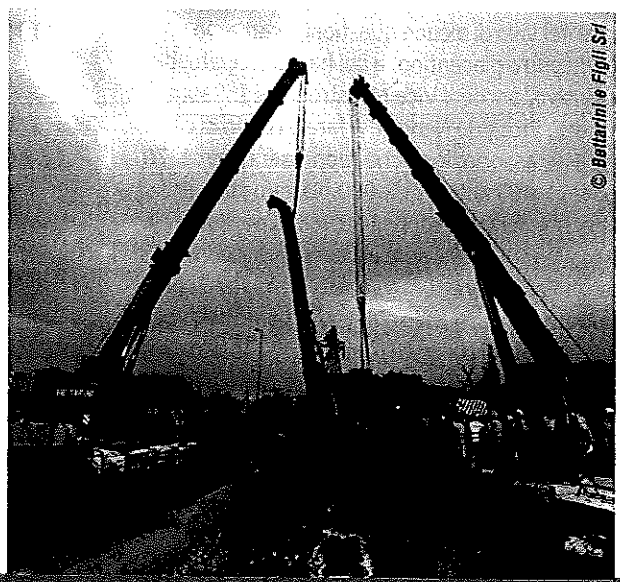
I risultati dell'A22

Una doppia sicurezza come faro guida di un progetto autostradale di manutenzione straordinaria. È questa la sfida vinta da Autostrada del Brennero, il cui direttore tecnico generale, Carlo Costa, a Piacenza ha fornito un'esemplificazione, peraltro di notevole spessore tecnico, dell'approccio seguito da diversi anni dalla concessionaria dell'A22. Come salvaguardare il traffico veicolare e, insieme, i lavoratori di un cantiere aperto in condizioni di esercizio autostradale (eccola, la doppia sicurezza)? Strategicamente, partendo proprio dal fatto che il fattore sicurezza è il punto di partenza dell'intervento, e non "soltanto" quello di arrivo. "*Il lavoro senza sicurezza è inefficiente*", sentenziava Henry Ford citato da Costa. Almeno guardando al caso dell'Autobrennero, è proprio così, perché da queste parti sicurezza ed efficienza marciano solidali. In Italia nel 2016 ci sono stati 49 incidenti gravi nell'ambito di cantieri stradali, di cui 25 in autostrada dove sono decedute 13 persone mentre 62 sono rimaste ferite. Sempre nel 2016

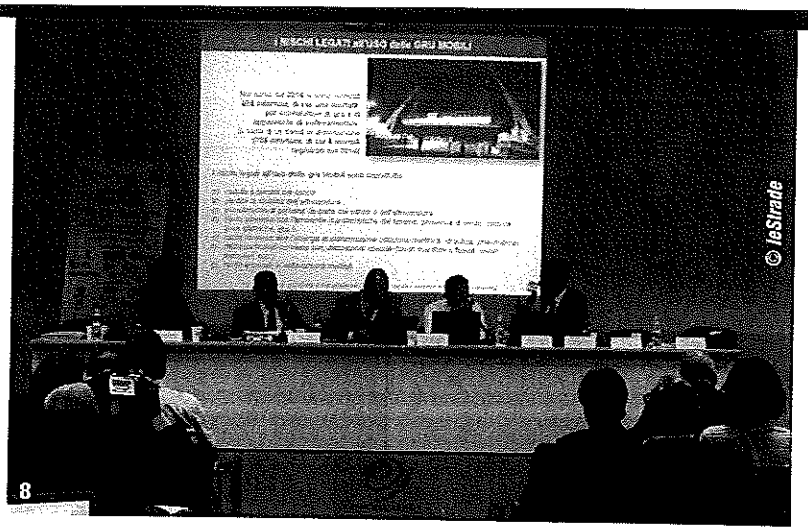
Dal noleggio di autogrù ai trasporti eccezionali Il rilancio di un comparto ad alta specializzazione

Nata 34 anni fa, ANNA aggrega oggi circa 70 primarie aziende del settore, che esprimono i seguenti numeri: 1.400 autogrù, 2.000 piattaforme aeree, 1.000 veicoli per trasporti eccezionali, 2.500 dipendenti. Dal 2010 ANNA è federata FINCO, la Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni, ed è anche membro ESTA, European Association of Abnormal Road Transport and mobile cranes. Attualmente, l'associazione è "governata" da un consiglio direttivo in carica per il triennio 2016-2018. Presidente è Daniela Dal Col (Dal Col), Vicepresidente Gino Angelo (Autovictor). ANNA, che recentemente è entrata anche in Confcommercio, è presente in numerose commissioni e gruppi di lavoro. Nel dettaglio: Commissione sicurezza stradale settore autotrasporto-Polizia Stradale (Ministero degli Interni); Commissione tecnica rivisitazione disciplinare scorte tecniche per i trasporti eccezionali MIT e Miniterno; tramite FINCO Commissione apparecchi di sollevamento e relativi accessori (UNI/CT 005 UNI), Commissione per la logistica, Filiera macchine e attrezzature di lavoro, Gruppo di lavoro appalti pubblici, Gruppo di lavoro sicurezza e appalti in ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale). Tra i suoi obiettivi principali: regolamentare e professionalizzare il settore, definire un decalogo del "buon noleggiatore", redarre e applicare un CCNL specifico, attivare una scuola di formazione per il settore, collaborare all'introduzione di una licenza dell'operatore europea, collaborare con le case produttrici sul progetto della sicurezza, uniformare e migliorare la tutela assicurativa. Per raggiungere questi obiettivi ANNA fa costantemente squadra con istituzioni, tecnici e mercato.





5, 6, 7. Sul campo: esempi di grandi lavori di sollevamento



8. Un momento dell'intervento dell'ingegner Carlo Costa (Autobrennero)

9. Un cantiere in A22

10. Fanno parte dell'associazione ANNA anche le aziende che si occupano di trasporti eccezionali

sono stati registrati 605 infortuni (di cui 1 mortale) nel comparto conduttori di gru e apparecchi di sollevamento. In A22 negli ultimi dieci anni nessun dipendente Autobrennero (operai, ausiliari, assistenti) ha subito infortuni mortali, mentre per quanto riguarda le imprese operanti sulla rete in concessione negli ultimi 5 anni, a fronte di circa 350 milioni di euro investiti per lavori (per un totale di 1.660 cantieri in sede autostradale), si sono verificati 13 infortuni nessuno dei quali con conseguenze permanenti. Come si raggiungono questi obiettivi? Per esempio, ha notato Costa, facendo sì che la sicurezza sia "*perfettamente integrata con gli altri processi: ispezione, progettazione, direzione lavori, esecuzione e mobili gli aspetti devono essere perfettamente coordinati: s così, una falla può sempre verificarsi*". Oggi, non vi è p in A22 che non sia validato dai professionisti della sic nobilitata anche da un altro elemento a valore aggiu *sicurezza* - ha ricordato ancora Costa - *deve essere sabilità diretta dei vertici, ovvero deve essere gestita zioni apicali. Inoltre, deve essere supportata da un mento economico importante: bisogna essere gener fase progettuale e intransigenti in quella esecutiva*" (ma non ultimo) anello: la formazione. Tutto questo dotto nell'intervento di demolizione e ricostruzione di te sull'Adige, a Sud di Trento, da adeguare rispetto ai alle normative sismiche. La nuova soluzione adotatta stita nella realizzazione di una struttura in continuo co ortotropa solidarizzata nelle due direzioni. L'intervento visto anche un allargamento dell'impalcato. Come app dente, per eseguire il tutto si è reso necessario interve idonei mezzi, tra cui gru a cavalletto. "*Nella fase proc* - ha spiegato Costa - *tutte le fasi lavorative sono stat ficate e modellate proprio partendo dall'elemento de rezza, a cui è stata attribuita maggior rilevanza e com rispetto alla stessa progettazione strutturale*". Quindi, re e il risultato, che conferma, come ha ricordato Dan Col che, "*se vi è la cura adeguata per tutti gli aspetti i si possono vincere sfide probanti come questa*".

Investire in buone opere pubbliche anche per recuperare la qualità

La strada della sicurezza passa anche attraverso gli investimenti in (buone) opere pubbliche, che siano diffuse ma anche e soprattutto sottoposte agli adeguati controlli. In coda al convegno ANNA, a Piacenza, è intervenuto il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Senatore Riccardo Nencini, che ha portato alla platea un messaggio di fiducia rispetto, per esempio, agli investimenti dell'Anas, a partire da quelli in manutenzioni. "*Dal 2008 al 2014* - ha ricordato Nencini - *abbiamo registrato un calo del 34% proprio nelle manutenzioni stradali. I numeri odiemi, invece, segnano una decisa inversione di tendenza*". Segnali di fiducia, ha continuato Nencini, arrivano anche dalle misure contenute nella Legge di Stabilità, a partire, parlando in generale di edilizia, dai bonus ristrutturazione ed energetico. Il Governo, da parte sua, punta all'operazione recupero e riqualificazione non solo nelle infrastrutture, ma anche nell'edilizia popolare, stanziando finanziamenti che saranno destinati a recuperare quasi 50mila alloggi attualmente non utilizzabili. Tornando sul piano strettamente infrastrutturale, è previsto un importante investimento sulle ferrovie regionali, un "modo di trasporto" da oltre 500 milioni di passeggeri l'anno. Infine, una nota sul Codice Appalti, nato con l'obiettivo di

11. Le conclusioni del Vice Ministro delle Infrastrutture, Riccardo Nencin

ottenere maggiore trasparenza ed efficienza. Dopo i passaggi parlamen e i primi mesi di applicazione, l'impressione generale è che, se sulla prim siano fatti dei passi in avanti, sull'efficienza vi sarebbe ancora molto da fa incluso, se le cose non dovessero rimettersi in carreggiata, anche un "e. *me di coscienza legislativo*".